

**ROMA: IL RICORDO DELL'AMICO, 'DON MARIO TORREGROSSA HA SPESO LA SUA VITA PER GLI ALTRI'**

"Don Mario si e' speso interamente per gli altri, fino a dare fisicamente e spiritualmente la sua vita". Sono queste le parole di Fabio Rosi, funzionario della Cineteca Nazionale, in un'intervista con l'ADNKRONOS, nel ricordare Don Mario Torregrossa, il prete morto questa mattina all'ospedale Grassi di Ostia e che 11 anni fa fu aggredito da uno squilibrato che gli diede fuoco nella sua chiesa mentre pregava. "Era una persona che non ha mai chiesto niente - continua Rosi che fa anche l'animatore nella Comunita' Giovanile fondata da Don Mario Torregrossa - era sempre presente per gli altri anche se non gli veniva chiesto. Ricordo l'incontro tra Don Mario e Giovanni Paolo II dove si parlo' di similitudine tra i due e di vivere la sofferenza come accettazione quotidiana, come dono per gli altri. Quelle parole ci riempiono d'orgoglio, soprattutto perche' erano vere". "Questa sera, durante la celebrazione per la sua scomparsa - racconta Rosi - ci chiedevamo tutti come avremmo ricordato Don Mario. Lo ricorderemo in piedi che partecipava a tutte le attivita' oppure come lo abbiamo visto in quest'ultimo periodo, in carrozzella? C'e' un aneddoto che mi piace ricordare: un giorno Don Mario ricevette in regalo delle scarpe nuove, le sue erano logore e avevano buchi ovunque, la mattina seguente le indossava un povero che gravitava intorno alla parrocchia. All'inizio ci arrabbiammo, poi ci dicemmo 'lui e' fatto cosi'. Aveva una forte fede e un forte spirito di carita'".